



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

Redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 2.12.2016)

SCHEDA DI SINTESI

Titolo progetto	Animatore sociale e culturale		
Forma ¹	☒ SCUP_PAT ☐ SCUP_GG	Turno di presentazione ²	2018_03
Soggetto proponente	 Associazione ESTUARIO O.N.L.U.S.		
Indirizzo	Via Sighele, 9, 38122 Trento		
Nome della persona da contattare	Roberta Chemini		
Telefono della persona da contattare	0461 391799		
Email della persona da contattare	associazione@estuario.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì: 10 – 12, 15 – 17		
Data inizio ³	1 giugno 2018		
Durata	12 mesi		
Posti	1		
Cosa si fa	Il giovane in servizio civile parteciperà alle attività che vengono proposte ai nostri utenti (adulti con disagio psichico), dando il proprio contributo per gli aspetti organizzativi, curando la programmazione dell'attività, l'allestimento degli spazi e il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative. Iniziative che cercano di offrire occasioni di crescita personale e culturale e hanno come obiettivo la gestione del tempo libero, la socializzazione, l'integrazione tra le persone, realizzando laboratori creativi, attività motorie, uscite e spettacoli, attività educative, iniziative legate a eventi particolari o stagionali, danze e balli. Per ampliare le proprie offerte Estuario ha bisogno di persone che possano portare nuovi stimoli e che, accompagnati e seguiti dagli operatori, aiutino a diversificare e migliorare le proposte che l'associazione organizza per i propri utenti. Attraverso l'informalità e la spontaneità garantita dalla presenza del/la giovane in servizio civile, alle persone con disagio psichico coinvolte, sarà possibile offrire migliori livelli di inte-		

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

² Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

³ La data di inizio potrebbe subire uno slittamento nella fase di promozione e valutazione attitudinale.

	grazione, socializzazione e inclusione sociale in contesti di normalizzazione. La presenza del giovane faciliterà e rafforzerà la rete di rapporti con gli utenti, relazioni, amicizie e sostegni, che sono alla base della filosofia d'intervento dell'associazione. Il proposito è quello di riuscire a valorizzare le specifiche conoscenze e competenze del giovane in servizio civile, offrendo l'opportunità di imparare modi e strategie d'intervento professionali. Sulla base della programmazione condivisa, il giovane in Servizio Civile verrà quindi inserito in varie attività che caratterizzano l'associazione a supporto delle persone con disagio e avrà la possibilità di proporre e organizzare nuove iniziative in autonomia, con l'ausilio e la supervisione di un educatore. Grazie all'eterogeneità delle attività proposte sarà possibile sia valorizzare le competenze eventualmente già possedute dal giovane sia svilupparne di nuove negli ambiti nei quali si svolgono le attività: sportivo, musicale, teatrale, artistico-espressiva... Sarà quindi possibile realizzare un percorso che metta al centro il giovane, progettando l'inserimento nell'ambito di quelle attività che risultino più vicine alla sua personalità e alle sue caratteristiche. Al giovane in servizio civile sarà richiesto di collaborare con l'educatore nelle attività di socializzazione e sensibilizzazione, di collaborare con l'equipe nel monitoraggio del recapito, di riportare all'equipe l'andamento delle attività effettuate in autonomia, di mantenere un comportamento corretto e responsabile nel rispetto dei frequentanti l'Associazione, di non introdurre alcolici, e di usare la struttura del Centro e le apparecchiature in modo adeguato.
Cosa si impara	Il giovane potrà acquisire capacità di relazione nei diversi contesti (con l'equipe, con gli utenti, con le famiglie, con gli altri servizi, con attori del territorio...); affrontare e gestire situazioni nuove imparando a mettere in gioco e controllare la propria emotività (situazioni di stress, di gestione dei conflitti, di ascolto, di mediazione, di controllo, di comunicazione efficace, di creatività, di gestione dell'imprevisto); conoscere l'organizzazione e la mission dell'Ente e del servizio, entrare in contatto con le realtà del territorio, conoscere i servizi pubblici con i quali si collabora, conoscere modalità di progettazione e metodologia dell'Associazione; conoscere ed entrare in contatto con le realtà del territorio che si occupano di disagio sociale; tramite il supporto formativo dell'equipe apprendere tecniche di lavoro di rete; apprendere le metodologie di progettazione sperimentando la costruzione e la programmazione di alcune fasi di attività; acquisire capacità e conoscenze delle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo; acquisire la capacità di autovalutarsi e posizionarsi nei diversi setting educativi; sperimentare le difficoltà insite nel lavoro socio-educativo (difficoltà nelle relazioni, vissuti di frustrazione e impotenza, difficoltà nel gestire situazioni di gruppo complesse); apprendere e utilizzare strumenti e tecniche per l'animazione. Possibilità di acquisire competenze di animatore socio-culturale, e nello specifico, come descritto nel repertorio delle qualifiche della regione Emilia Romagna, due tipi di competenza: 1) Animazione ludico-culturale: Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione. Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria. Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati. Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici. 2) Animazione sociale: Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo. Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco. Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale. Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulte-

	riori ambiti di intervento.
Sede/sedi di attuazione	Sede dell'associazione Estuario ONLUS, Via Sighele, 9, Trento.
Vitto/alloggio	Non previsti durante la normale attività. Durante eventuali soggiorni al mare o in montagna, vitto e alloggio sono a carico dell'ente. Durante le iniziative che prevedono la consumazione di un pasto in sede o in un locale, i pasti sono a carico dell'ente.
Piano orario	1440 ore annuali (minimo 15 ore settimanali), 6 giorni alla settimana (3 giorni in caso di 15 ore). 30 ore settimanali: dal lunedì al sabato con orari flessibili, in media 5 ore al giorno, per lo più nell'intervallo che va dalle 9 alle 18, in qualche caso anche la sera o la domenica.
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Età compresa tra i 18 e i 28 anni. L'animatore deve possedere buone doti creative, espressive e comunicative, e queste devono essere sviluppate e orientate, al fine di essere in grado di lavorare in équipe, di progettare gli interventi facendo attenzione alla globalità delle persone, sapendo dare le giuste risposte a diverse fasce di utenza e altrettanto diverse situazioni, di stimolare alla partecipazione e al protagonismo di tutti i partecipanti, nessuno escluso. Si richiede che il candidato sia in possesso almeno della licenza media, e che si presenti al colloquio con il proprio curriculum vitae.
Eventuali particolari obblighi previsti	Il giovane dovrà: - attenersi alle norme disciplinari di Estuario - rispettare il segreto d'ufficio - condividere e svolgere le attività previste dal progetto - rispettare gli orari di servizio - essere disponibili a eventuali spostamenti, flessibilità oraria. Eventuale impegno in orario serale o nel fine settimana se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto.
Formazione specifica⁴	Finalità statutarie e mission di Estuario La normativa per il funzionamento delle strutture socioeducative: il Centro Servizi a Rete "ESTUARIO" onlus Formazione sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.) e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile Stile educativo di Estuario onlus La valutazione dell'intervento educativo Elementi di psichiatria e di psicologia clinica Il valore dell'animazione socio/culturale e modalità di lavoro nell'associazione Estuario La progettazione di attività e iniziative di socializzazione

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Data: 11 aprile 2018

⁴ La formazione generale è uguale per tutti ed è di 7 ore al mese.